Metalmeccanici: mercoledì 13 luglio 4 ore di sciopero

Manifestazioni Fiom - 11/07/2016



FIOM CGIL – FIM CISL – UILM UIL
di TREVISO

COMUNICATO STAMPA

Non si sblocca la trattativa per il rinnovo del CCNL, continua la protesta. Alle ore 10:00 sit-in di fronte a Unindustria Treviso

Metalmeccanici: mercoledì 13 luglio 4 ore di sciopero

I segretari generali di Fiom Fim e Uilm di Treviso: “Intensificare la mobilitazione per arrivare a un buon contratto che riconosca giusti diritti ed equo salario, migliori le condizioni di lavoro, introduca nuove tutele e qualifichi le relazioni industriali per far ripartire gli investimenti”



Continua la mobilitazione dei metalmeccanici della Marca. **Mercoledì 13 luglio** in programma **4 ore di sciopero in uscita dai turni di lavoro e un presidio alle ore 10:00 di fronte alla sede di Unindustria** in Piazza delle Istituzioni a Treviso.

Anche alla luce della positiva adesione all'ultima tornata di scioperi territoriali e aziendali registrata nelle realtà industriali trevigiane, per le sigle di categoria **FIOM CGIL, FIM CISL e UILM UIL**, contro le posizioni di Federmeccanica e Assistal e per un buon contratto collettivo nazionale, che riconosca salario e diritti dei lavoratori, "si vede indispensabile dare continuità alle iniziative di protesta e far crescere e intensificare ulteriormente la mobilitazione a sostegno del rinnovo contrattuale - spiegano i **segretari generali Enrico Botter** (FIOM CGIL), **Antonio Bianchin** (FIM CISL) e **Stefano Bragagnolo** (UILM UIL) -. Per questa ragione, oltre al **blocco degli straordinari e della flessibilità**, i 50mila lavoratori e lavoratrici trevigiani del comparto incroceranno le braccia ancora una volta **mercoledì 13 luglio per 4 ore di sciopero in uscita da tutti i turni di lavoro**".

"Inoltre - aggiungono i segretari generali -, alle ore 10:00 della stessa giornata è in programma **un presidio di fronte alla sede degli industriali della Marca**, al fine di sensibilizzare le realtà locali sulla necessità di procedere a un vero negoziato per realizzare un buon contratto nazionale che garantisca il potere d'acquisto del salario per tutti i metalmeccanici, qualifichi le relazioni industriali, estenda la contrattazione di secondo livello su tutti gli aspetti che

compongono la prestazione lavorativa, migliori l'organizzazione e le condizioni di lavoro, introduca per tutti nuovi diritti di formazione, welfare, partecipazione e valorizzazione delle professionalità e tuteli tutte le forme di lavoro e l’occupazione. E, infine - concludono Botter, Bianchin e Bragagnolo -, faccia ripartire gli investimenti e rilanci una vera politica industriale: questo è il rinnovamento che vogliamo e di cui c’è bisogno”.

Treviso,11 luglio 2016

Ufficio Stampa